

**San Marco Argentano, in campo i giovani di "Contro Vento"**

# Appello per il pronto soccorso

**La chiusura del presidio ha provocato disagi in tutta la Valle dell'Esaro**

**Alessandro Amodio**

**SANMARCO ARGENTANO**

«Senza Pronto soccorso nell'Esaro si muore»: è la fredda disamina, numeri alla mano, di Contro Vento, il gruppo giovanile sammarchese che sta facendo una grande battaglia sulla sanità territoriale. L'esempio arriva da alcuni comuni quali Fagnano Castello, San Donato di Ninea, San Sosti e Sant'Agata d'Esaro. Nel primo caso, per un'emergenza, trascorrono almeno cinque minuti finché non si chiamano i soccorsi. Altri tredici per la percor-

renza del Suem da San Marco Argentano: ben cinquantuno minuti per raggiungere il Pronto Soccorso di Castrovillari; in totale sessantanove minuti, oltre un'ora, per giungere in ospedale. A San Donato di Ninea i minuti si accuiscono diventando centosei, quasi due ore. Centouno, invece, quelli che servono ad un'emergenza di Sant'Agata d'Esaro che s'abbassano, per modo di dire, a novanta minuti, un'ora e mezza da San Sosti. Tempi esagerati per cercare di salvare una vita umana. Da qui la riflessione del gruppo giovanile che punta il dito «sulla chiusura dell'Ospedale di San Marco Argentano avvenuta nel 2010 che ha privato l'intera Valle dell'Esaro dell'unico Pronto Soccorso presente nel raggio di cinquanta km. In situazioni di urgenza, insomma, la

vita dei cittadini è sempre più appesa ad un filo. E chi vive in questo territorio subisce da ormai un decennio una situazione sempre più intollerabile. In buona sostanza, da diversi Comuni del distretto è impossibile raggiungere il Pronto Soccorso di Castrovillari o Cosenza, come in altri centri quali Malvito o Santa Caterina Albanese il tempo necessario dalla chiamata al 118 all'arrivo in Ospedale, nel miglior scenario possibile, non è mai inferiore ad oltre un'ora. Inoltre, l'unica stanza del 118 di stanza a San Marco ed è dotata di una sola ambulanza. Proprio a San Marco, non molto tempo fa un uomo colto da malore perse la vita perché l'ambulanza di zona era impegnata in un altro intervento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA